

Amare i capi pre-loved: da tendenza a comportamento consolidato

Abbigliamento e accessori di seconda mano non sono più una seconda scelta

(ces) Fino a una decina di anni fa, lo **shopping di seconda mano** era un'abitudine piuttosto di nicchia.

Se andavi ai **mercatinetti delle pulci** ti sentivi spesso guardato con diffidenza. Ti dicevano: ti ammira sai, ma a me fa un po' senso indossare qualcosa usato da altri. Se invece andavi alle **fiere di settore** ti sentivi parte di pochi intellettuali della moda, un'élite di incompresi, che finalmente trovavano un luogo dove potersi esprimere.

Negli ultimi anni però il fenomeno è **esploso**, e lo shopping di seconda mano da tendenza in costante crescita si è trasformato in **comportamento di consumo consolidato**.

Quanto vale il mercato dell'usato?

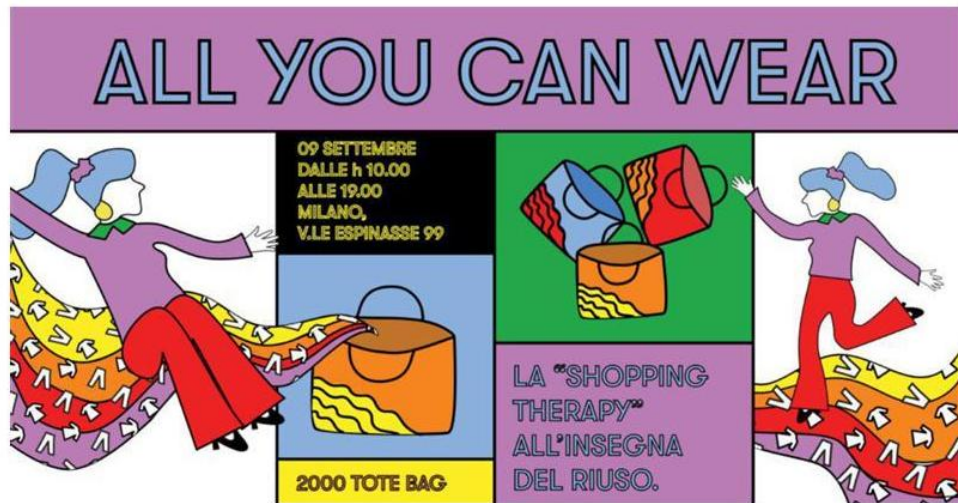
Ecco un po' di numeri: secondo una ricerca realizzata da **Boston Consulting Group (BCG)** e la piattaforma di second hand **Vestiaire Collective**, il valore del mercato dell'abbigliamento usato è compreso tra i **100 e i 120 miliardi di dollari in tutto il mondo**, e rappresenta più del triplo rispetto al 2020. Inoltre viene stimato che, globalmente, i capi di seconda mano nel nostro armadio possano arrivare al **27% entro il 2023**.

E in Italia? Nel 2022, **24 milioni di italiani** hanno fatto acquisti di seconda mano e il valore del mercato dell'usato vale **25 miliardi**, in crescita dell'1% rispetto al 2021 (secondo la nona edizione dell'Osservatorio Second Hand Economy condotto da **Bva Doxa per Subito**).

Abbigliamento e accessori sono in pole position nella top 3 dei prodotti **più acquistati online** ed anche di quelli più venduti, sempre online.

I motivi razionali di una second-hand economy

La prima delle leve che spingono gli italiani ad acquisti di seconda mano è sicuramente



Il 9 Settembre Di Mano in Mano
vi aspetta con **All You Can Wear** a Milano,
in viale Espinasse 99, per una scorpacciata di shopping
sostenibile. **Scopri i dettagli su allyoucanwear.it**

di matrice economica. Seguono la volontà di acquistare **più consapevolmente** e alimentare l'**economia circolare** attraverso il riuso.

La second-hand economy occupa infatti il **terzo posto tra i comportamenti sostenibili** più diffusi nel nostro Paese, un dato estremamente positivo se si considera che il riuso è la scelta migliore che un consumatore possa fare: essa permette infatti di **allungare la vita** degli oggetti, evitando da un lato il loro problematico **smaltimento**, e dall'altro contrasta la **bulimia dei must-have stagionali**, che alimenta una catena produttiva sregolata e dannosa.

I motivi emozionali di uno shopping di seconda mano

Crescono dunque gli acquisti vintage e second-hand grazie alla diffusione di piattaforme di

compravendita online, ma tornano ad **aumentare** anche i numeri riguardo alla vendita **offline**. Dopo la pandemia e le restrizioni, gli italiani sono tornati a popolare entusiasti i negozi vintage, le fiere e i mercatinetti delle pulci.

Questi luoghi **tessono legami** prima improbabili, tra GenZ, Millennials e Boomers, rivelando un **interesse intergenerazionale** mai come prima così compatto.

A Milano, andare a fare shopping non viene identificato più solo con il sabato in centro, ma diventa un **momento di condivisione**, un **appuntamento tra amici e familiari** che scelgono di gustarsi una birra passeggiando tra le bancarelle di un **mercato all'aperto**. Oppure di curiosare tra le novità del **negozio vintage di quartiere** per proseguire la serata con spritz e aperitivo nelle viette della zona.

Chi cerca trova. Ma cosa?

La magia dello shopping vintage e second-hand sta nella **ricerca** e nella **scoperta**.

Tutto parte da un **bisogno**, che sia una **mancanza** nel proprio guardaroba o il desiderio di farsi un **regalo**.

Chiunque abbia mai sperimentato questo tipo di shopping sa che il segreto è avere **la mente e gli occhi aperti**. Se entrate in un negozio di seconda mano con lo **spirito giusto** vedrete come saranno gli abiti a **chiamare voi**, con il fascino del passato pronto per essere **reinterpretato**, sicuramente lontano dai fit e dalle forme standardizzate di cataloghi e passerelle. Vi entusiasmerete per accessori e capi di abbigliamento a cui **non avevate mai pensato prima**. E' un pò come quando ci si **innamora inaspettatamente** dopo alcune esperienze andate male. Suona familiare, vero?

